

L'EVENTO

Infrastrutture e reti conto da 448 miliardi tra maggiori costi e risorse mancanti

Domani ai Fori Imperiali di Roma *Affari&Finanza* riunisce i protagonisti del settore per parlare di opere strategiche e prioritarie per l'Italia

di **Carlotta Scozzari**

Costruire o ammodernare le infrastrutture italiane strategiche e prioritarie costa quasi 448 miliardi di euro. Lo dice l'ultima fotografia disponibile, scattata dal Servizio studi della Camera dei Deputati e risalente al 31 agosto del 2023. Una cifra, come si racconta nella copertina di *Affari&Finanza* in edicola domani con *Repubblica*, che supera di quasi 54 miliardi quella dell'anno prima, a causa sia dell'inserimento tra le opere del Ponte Stretto di Messina, fortemente voluto dal ministro e vicepremier Matteo Salvini, sia degli adeguamenti tariffari legati all'aumento dei prezzi (leggere alla voce: inflazione).

Il tema sarà al centro dell'evento "L'Italia è un Paese per grandi infrastrutture?" che *Affari&Finanza* ha organizzato proprio per domani a Roma (a questo indirizzo online tutte le informazioni e le modalità per partecipare: <https://affariefinanza.makeitlive.it>). L'evento, con l'aiuto di numerosi ospiti, cercherà di rispondere alla domanda che gli dà il titolo e si aprirà con un'intervista del direttore di *Repubblica*, Maurizio Molinari, a Pao-

la Severino, presidente Sna e presidente Luiss School of law, oltre che ministra della Giustizia nel governo Monti.

A seguire, Alberto Guerrini, managing director e senior partner di Bcg, e Roberto Tomasi, amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, entreranno ancora più nel dettaglio dello scenario delle infrastrutture italiane. Il problema dei maggiori costi cui si accennava sopra, spiega Guerrini al settimanale A&F, «non è solo italiano. In Europa, il 75% dei progetti eccede i budget iniziali, generando extra costi medi superiori al 60%». Secondo Guerrini, la sfida dell'Italia «sarà costruire alcune nuove opere, come le metropolitane, ma anche rigenerare e ammodernare uno stock di infrastrutture che esiste già». Si parla di ferrovie, di acquedotti, di porti, di aeroporti, e anche di autostrade.

In proposito, Tomasi mette in evidenza come il trasporto su gomma resti centrale in Europa: «Nel sistema gestito da Aspi entrano 4,6 milioni utenti ogni giorno, sull'Alta Velocità ferroviaria 200.000: un rapporto di 1 a 20. Le modalità di spostamento sono prevalentemente legate a dove risiede la popolazione che per i 2/3 si trova nei centri medio-piccoli. Se poi tracciamo con un compasso aree a 20 km dalle uscite del sistema autostradale, lì si concentra l'80% della capacità produttiva del Paese. Il punto centrale è che l'infrastruttura è l'abilitatore della crescita».

Sono reti anche le infrastrutture sottomarine per il trasporto di dati e di fonti energetiche. Ad affrontare il tema domani sarà Claudio Cislino, executive vice president of operations, corporate strategy &

innovation di Fincantieri. Tali infrastrutture, a detta di Cislino, «sono critiche non solo per la loro importanza strategica, ma anche per la loro vulnerabilità, soprattutto nell'attuale contesto geopolitico». Tuttavia, «a oggi non sono minimamente protette: il nostro obiettivo è sviluppare tecnologie per monitorare e proteggere queste risorse essenziali».

Nel panel successivo si parlerà di come le banche e l'innovazione possano essere cruciali per lo sviluppo di una grande opera, con Mattia Mastroianni, responsabile corporate di Banco Bpm, e con Roberta Marracino, growth & strategy lead di Accenture Italia. Il fatto è che, sempre in base all'ultimo Rapporto risalente alla fine di agosto del 2023, i 448 miliardi di costi stimati per le infrastrutture strategiche e prioritarie italiane sono coperti da risorse disponibili solo per 315 miliardi, la maggior parte dei quali in forma di finanziamenti pubblici.

In altri termini, mancano all'appello 133 miliardi, cosa che aiuta a comprendere il ruolo chiave degli istituti di credito, che appunto possono entrare in scena apportando risorse private. Mastroianni svela che il gruppo Banco Bpm già oggi stanziava a favore del comparto infrastrutturale quasi 15 miliardi.



Teodoro Lio, responsabile consumer & manufacturing industries di Accenture pone invece l'accento sull'utilizzo delle tecnologie innovative, che a suo giudizio risultano «fondamentali per la pianificazione, la costruzione e il monitoraggio delle infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali e logistiche nel nostro Paese».

A tirare le conclusioni dell'evento, all'interno della splendida cornice del Parco archeologico del Colosseo, sarà Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti. In questo modo, all'analisi più economica sulle grandi opere e sulle loro necessità finanziarie, andrà ad affiancarsi il punto di vista politico. Sarà l'occasione per conoscere le strategie messe in campo dal governo per recuperare il ritardo infrastrutturale del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS6901

Il programma

Apertura alle 18.15 con Severino Ospite il viceministro Rixi



▲ **Roberto Tomasi**
Ad di Autostrade per l'Italia

- **ore 18.15 Apertura Lavori. L'Italia è un Paese per grandi infrastrutture?**
con Paola Severino e Maurizio Molinari
- **ore 18.55 Lo scenario delle infrastrutture in Italia**
con Alberto Guerrini (Bcg), Roberto Tomasi (Autostrade) e Aldo Fontanarosa
- **ore 19.20 Nuove infrastrutture e la sfida sotto il mare** con Claudio Cislino (Fincantieri) e Luca Iezzi
- **ore 19.45 Come si finanzia e si mantiene una grande opera** con Mattia Mastroianni (Bpm), Roberta Marracino (Accenture) e Carlotta Scozzari
- **ore 20.10 Politica infrastrutture** con il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi e Walter Galbiati.
In chiusura concerto jazz nel parco archeologico del Colosseo



▲ **Paola Severino**
Edoardo Rixi
L'ex ministra Severino, presidente di Sna, aprirà l'evento ai Fori Romani. Il viceministro ai Trasporti Rixi trarrà le conclusioni



Affari&Finanza

la Repubblica

FORMAZIONE ONLINE
I grandi delico di Carabinieri con Montalbano
Francesco Mascorcia ● pag. 18

INTELLIGENZA ARTIFICIALE
I grandi delico dell'Etato
Fabrizio Bianchi ● pag. 10

GLI OBIETTIVI DI SALESFORCE
Savarese, lo scienziato che pensa al mondo nuovo
Da Napoli a Stanford, lo studioso disegna ruoli e modelli di AI
Giulia Ortonelli ● pag. 17

Cinesi in pole Shopping

Tax free record

LA SPESA NEL 2023

Paese	% sul totale spesa in S	Spesa	Incremento rispetto 2022
Stati Uniti	25%	241%	1.238
Paesi del G7	50%	202%	1.049
Cina	3%	41%	1.837
Altre	4%	125%	489
Taiwan	3%	95%	1.189
Sud Corea	3%	85%	889
Hong Kong	2%	77%	1.250
Giappone	1%	25%	889
Altri	4%	140%	839

Fonte: ISTAT, ISTAT

Ha inciso la decisione di ridurre la soglia minima di acquisto
Rosaria Amato ● pag. 11

LA TRANSIZIONE GREEN
La area del mondo, Italia compresa, più ottimista
I risultati dell'Edelman Trust Barometer
Luca Pagni ● pag. 20-21

Superyacht
Il primato degli italiani
Diego Longhin ● pag. 30-31

I CRITERI ESMA SUI FONDI ESG
1.600 strumenti europei coinvolti nella nuova regola
L'analisi di Morningstar
Alessandro Orsogna ● pag. 24-25

Infrastrutture possibili

Per crescere il Paese ha bisogno di forti investimenti
Ma nonostante il Pnrr procede ancora a due velocità
Fontanrosa, Iezzi e Scozzari ● pag. 3-7

Siamo privati.
Capiamo i mercati privati.
Naturalmente.

Per ulteriori approfondimenti sui Privati Asset, si prega di visitare il sito assetmanagement.pictet

PICTET
Asset Management

◀ **La copertina**
Nel prossimo numero di A&F domani in edicola anche i nuovi record del tax free, e il primato italiano per i superyacht